

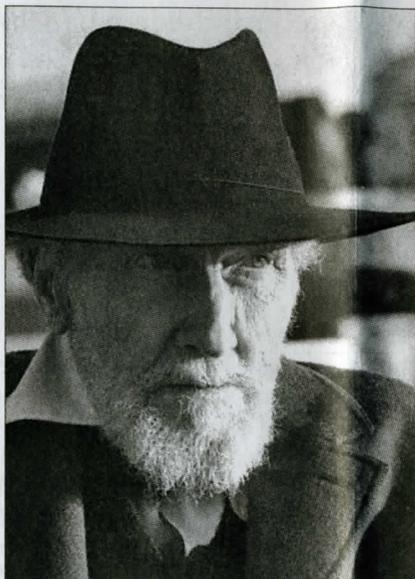
08/07/2011

problema tecnico

za

di un singolo indi-
 clare di eutanasia
 riconoscere che si
 di un termine.
 a si presenta la
 il termine stesso.
 problema etico l'eu-
 un problema se-
 cidio dello stoico
 tenendo il respiro,
 abadora in grado
 el sofferente con
 legittimazione so-
 ore nell'*Utopia* del
 a patria, alla seda-
 inale, senza scor-
 anasia come quel-
 ardi dei meno ab-
 na, quella infantile
 che danno la pre-
 curativi costosi a
 oppraverlo.

si soffrire? Che si
 il cavallo azzop-
 misericordia — il
 e il colpo di gra-
 morte — o della
 al sofferente o di
 offrire un malato,
 gici è sterminato,
 e di dover sceglie-
 atto che dietro al-

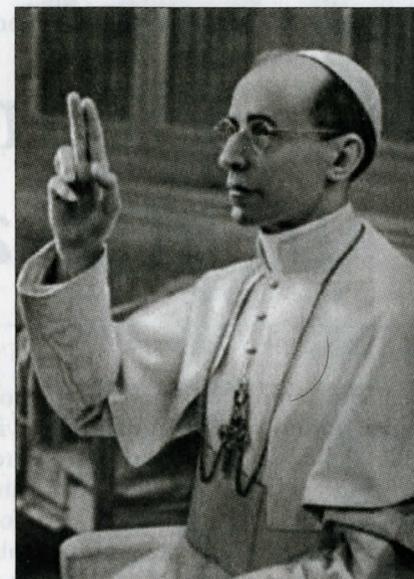


Lo scrittore statunitense

Carte inedite completano la figura di Ezra Pound

L'antisemita che non amava Pio XII

È in uscita il saggio di Andrea Colombo, *Il Dio di Ezra Pound. Cattolicesimo e religioni del mistero* (Edizioni Ares) in cui, anche grazie a documenti sin qui inediti, l'autore — come anticipa Antonio Carioti sul «Corriere della Sera» del 7 luglio — ricostruisce in dettaglio la complessa spiritualità del poeta americano. Di famiglia protestante, Pound mostrò in più occasioni uno spiccato interesse per il cattolicesimo. In particolare fu un grande estimatore della dottrina sociale della Chiesa di Pio XI, dell'arte sacra, di figure come san Francesco (specie per i risvolti quasi panteistici) e Matteo Ricci (alfiere del dialogo con il confucianesimo). Il poeta, però, fu un furibondo oppositore di Pio XII. La colpa del Pontefice? L'atteggiamento verso gli ebrei. La Chiesa, scrive Pound, è intossicata da un «veleno ebraico» e non può superare le sue «difficoltà» finché non lo «sputa via». È l'ennesima conferma dell'impegno di Pacelli contro l'abominio della Shoah: un suo acerrimo nemico aggiunge un ulteriore tassello contro i detrattori. *Malgré lui.*



Papa Pacelli

La Corea del Sud nell'orizzonte culturale internazionale

Nella terra dove scorrono «pietas» e poesia

di ISABELLA FARINELLI

Se, in assonanza a un vecchio indovinello, le si applicassero categorie evangeliche prima che letterarie e semiologiche, la poesia sarebbe tra le «cose che non sono», insieme ai gigli campestri e alle coppie di passeri, ai «piccoli» e agli «idioti» che, invisibili ai più, passano avanti e in mezzo a noi nel Regno. «Tutta l'arte è completamente inutile»: fra la

pegno, pur critico, nel rapportarsi con i padri degli altri bulli, il cui unico, caricaturale senso di responsabilità consiste nell'ansia di reperire un forte indennizzo per tacitare la parte lesa.

Leggerezza e superficialità, apparenza e sostanza si scambiano le parti anche nella persona di un agente di polizia che si diletta a sua volta di versi, mentre i versi di Mija sgorgheranno alla fine come il libero, immaginato

In YouTube si può vedere la presentazione, con sottotitoli in coreano e inglese, di un film documentario indipendente, diretto da Chung-Ryoul Lee, uscito nel 2008 con un successo internazionale ben al di là del previsto. Il titolo coreano è *Wonangsori*, con riferimento alla «campanella» legata al collo del bue che ne è coprotagonista, insieme al vecchio contadino che non sente d'esserne padrone quanto fedele «so-

sioni estere) offre un ventaglio della partecipazione morale e materiale dei cattolici a tutte le preoccupazioni emergenti della popolazione sudcoreana: famiglia, lavoro, ecologia, società, pace, bioetica, reazione al materialismo, cultura della vita. Soprattutto, è intenso e accorato il sostegno, con ogni mezzo, alla riconciliazione dell'intero popolo coreano, dagli aiuti materiali alla preghiera comune. La Fondazio-